

Compagnia Energetica Italiana S.p.A.

Capitale sociale euro 1.000.000,00 i.v.
Codice fiscale, P.Iva e numero di iscrizione
al Registro Imprese di Milano 07824790963
Iscritta al R.E.A. al n. 1984186

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 marzo 2022

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/03/2022 riporta un risultato netto pari a Euro 1.662.670 contro un risultato netto pari a Euro 2.346.390 dell'esercizio precedente, e un risultato prima delle imposte di Euro 2.984.206.

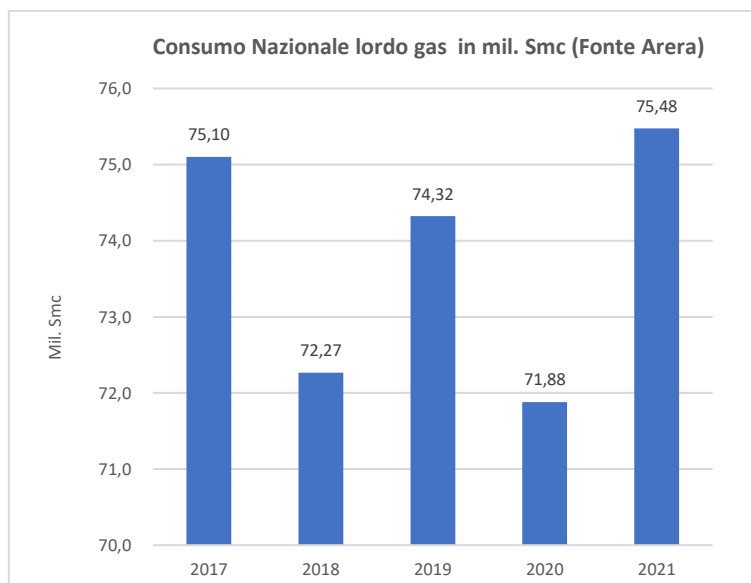
Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società svolge la propria attività nel settore energetico dove opera in qualità di società di vendita ovvero come soggetto che commercializza a livello nazionale gas naturale ed energia elettrica ai clienti finali. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede operativa di Milano, in Corso Vittorio Emanuele II, 15.

La compagine societaria alla data di chiusura dell'esercizio 31/03/2022 era così composta:

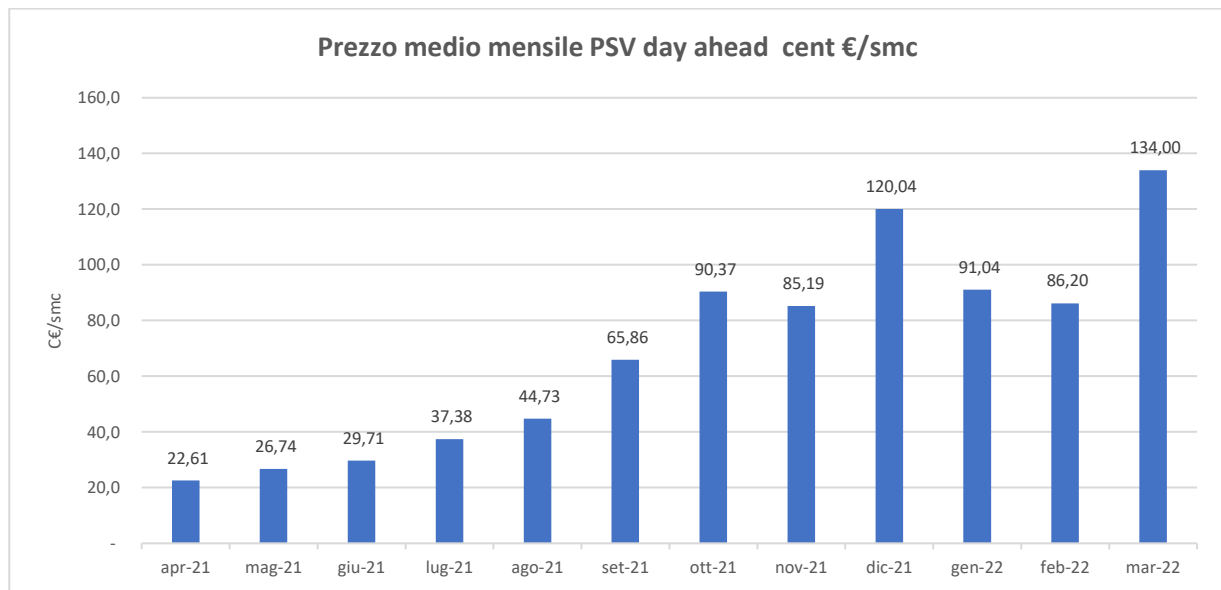
<i>Società</i>	<i>% Partecipazione</i>	<i>Controllo</i>	<i>Attività svolta</i>
Compago	100%	Socio Unico	Holding

Nel corso del 2021 si è assistito ad un incremento a livello nazionale dei consumi di gas naturale rispetto all'anno precedente (+5 % circa), a causa della forte ripresa della domanda dovuta principalmente alla ripresa economica e all'eliminazione delle restrizioni covid.



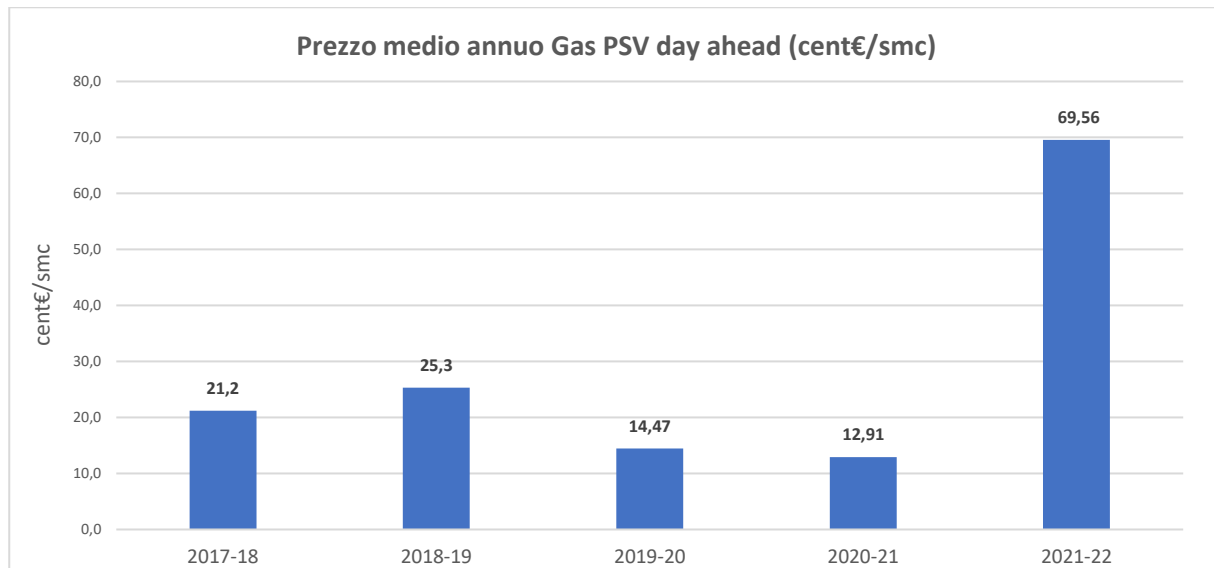
Le quotazioni del prezzo del gas in Italia al PSV (punto di scambio virtuale) sono state caratterizzate da un continuo incremento, mai registrato negli ultimi venti anni, che ha visto il prezzo medio aumentare da 22,61

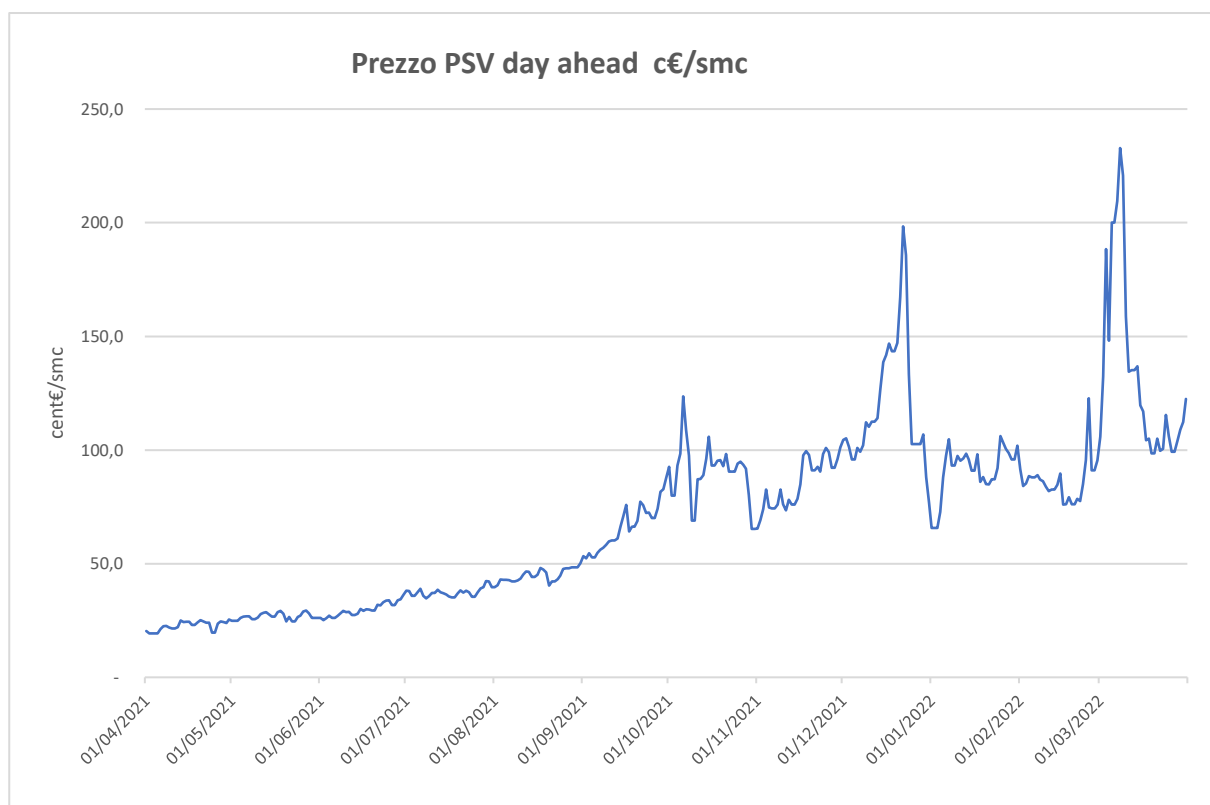
c€/smc nel mese di aprile 2021 fino a raggiungere i 134 c€/smc nel mese di marzo 2022, con punte nel mese di dicembre di oltre 150 c€/smc.



Nel periodo fra aprile 21 e ottobre 21, i fondamentali sottostanti tale andamento vanno ricercati nella forte crescita della domanda determinata dalla riduzione delle restrizioni covid, dalla riduzione delle vendite di gas da parte di Gazprom in Europa e dalla mancata partenza del gasdotto North Stream 2. Nel periodo invernale si è inoltre aggiunto il crescente timore per il conflitto Russo – Ucraino successivamente iniziato nel mese di febbraio 2022.

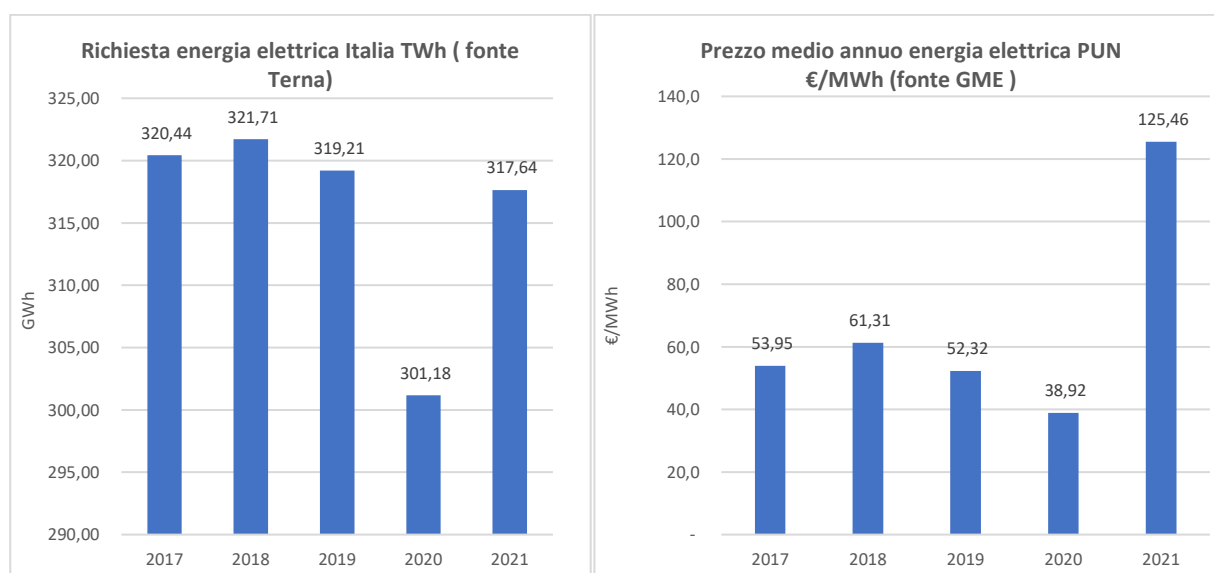
Le quotazioni sono state caratterizzate da livelli assoluti e di volatilità mai registrata negli anni precedenti.





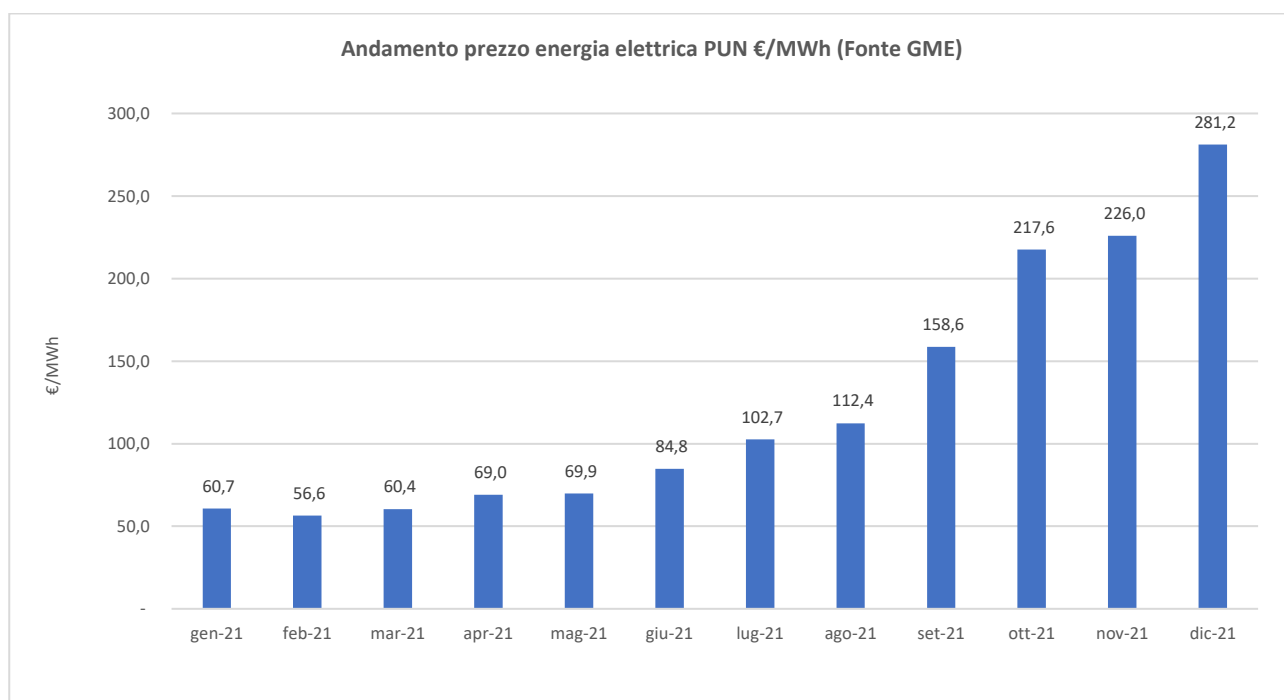
I consumi complessivi a livello nazionale di energia elettrica, inclusivi delle perdite, sono aumentati rispetto all'anno precedente del 5,5%, secondo quanto riportato da Terna, raggiungendo i 317,6 TWh.

Il prezzo medio dell'energia elettrica, PUN (prezzo unico nazionale), nel corso del 2021 ha subito un forte incremento assestandosi a 125,46 €/MWh con un incremento del 222 % rispetto al prezzo medio del 2020



Il trend di crescita è stato costante nel corso di tutto l'anno a partire dal mese di gennaio quando il prezzo medio è stato di 60,7 €/MWh fino a raggiungere la quotazione di 281,2 € MWh nel mese di dicembre.

Si tratta di livelli assoluti mai raggiunti negli anni precedenti, determinati dalla ripresa della domanda, dal forte incremento dei prezzi del gas e dei certificati ambientali e dalla forte riduzione della disponibilità della produzione nucleare francese.



Commento sull'andamento gestionale del periodo

L'intero esercizio chiuso al 31 marzo 2022 è stato pesantemente condizionato oltre che da quanto già dettagliato in merito agli incrementi mai registrati dei prezzi sia del gas che del power nel periodo invernale (maggior picco dei consumi gas) ulteriormente in rialzo a seguito dell'invasione russa in Ucraina, anche da un ulteriore fatto esogeno alla Società ben noto al settore di appartenenza.

Ad inizio del mese di dicembre, infatti, il principale fornitore di gas della Società – Alperg S.p.A. (società controllata dalla ex-capogruppo Enoi S.p.A.) – è andato in default trasporto SNAM, interrompendo unilateralmente le forniture con decorrenza 10 dicembre 2021.

La Società, peraltro avendo già avviato un piano strategico di costante riduzione delle forniture con Alperg (al momento del default la fornitura era pari a ca. il 40%), è riuscita a ricollocare nei tempi previsti dalla normativa l'intero portafoglio ad altri primari fornitori, garantendo la continuità delle forniture alla maggior parte dei propri clienti.

L'evento sinteticamente descritto ha comunque avuto impatti sia di natura economica (maggiori oneri sostenuti per l'interruzione unilaterale della fornitura), sia di natura finanziaria (essendo l'interruzione avvenuta nel corso dei picchi di consumo), sia di natura commerciale avendo costretto la Società a rinunciare ad alcuni clienti e a proseguire i piani di crescita sulla base di un contratto addirittura biennale.

Nell'ambito di questo complesso contesto, la scelta strategica della società, anche in continuità con gli anni precedenti (caratterizzati dalla pandemia) è stata finalizzata esclusivamente a consolidare in modo mirato e selettivo il portafoglio clienti già in essere – senza pertanto una rilevante spinta commerciale di crescita – privilegiando un progressivo incremento della marginalità unitaria, tutelando in particolare il merito creditizio della clientela.

La gestione pertanto ha generato, nell'anno:

- Una sostanziale conferma dei volumi gas e power complessivamente serviti, con significativo incremento dei ricavi dovuta, come detto, ad una dinamica globale di prezzi crescenti delle commodities, in particolare nel secondo semestre dell'esercizio di bilancio. Nonostante l'impatto finanziario rilevante la Società ha supportato l'incremento del fatturato e nuovi contratti di approvvigionamento con fornitori di standing elevato grazie ad una equilibrata gestione strategica finanziaria.;
- un deciso incremento del margine operativo lordo, riconducibile al processo di ridefinizione della

marginalità dei prodotti, strutturati per servire i diversi segmenti di portafoglio; tale ridefinizione permette di cogliere con maggior efficacia le opportunità rappresentate dai singoli clienti, allineando gli obiettivi aziendali a quelli della forza vendita, sfruttando al meglio le opportunità di ottimizzazione dei prezzi in acquisto.

Nel dettaglio, l'Azienda ha raggiunto un fatturato totale pari a Euro 352,68 milioni (+105,5% sull'esercizio precedente); tale incremento è, come sopra accennato, dovuto, esclusivamente, a un trend crescente dei prezzi (+ 92% per il Power e + 175,8% per il Gas) nel secondo semestre dell'esercizio.

Per quanto riguarda il margine operativo lordo si attesta a Euro 8,48 milioni, con un incremento rispetto all'anno scorso pari a + 43%.

I volumi, distinti per commodity, registrano un decremento delle vendite di energia elettrica (-6,02%) e un leggero aumento delle vendite di gas (+5,70%). Questo livello di produzione è stato mantenuto grazie al prioritario obiettivo di consolidamento del portafoglio in uno scenario macroeconomico dominato dall'incertezza dei mercati. Il focus commerciale, infatti, ha proseguito nell'attività di ottimizzazione del mix della tipologia dei clienti, in funzione della marginalità, evidenziando un consistente aumento delle utenze complessivamente servite (tra gas e power) del 25,33% (passando da 126.842 punti attivi al 31-03-21 ai 158.974 del 31-03-22).

La Direzione Commerciale ha, pertanto, proseguito il percorso di rafforzamento organizzativo e sistemico nel processo di definizione e monitoraggio della marginalità unitaria sul singolo prodotto e segmento di clientela, attraverso, da un lato, la prosecuzione dell'implementazione della rete commerciale indiretta, dall'altro con il rafforzamento delle strutture interne dedicate al supporto commerciale alla clientela.

La strategia di consolidamento del portafoglio e dei volumi serviti, senza perseguire incrementi rilevanti, ha consentito alla società di delineare al meglio il processo di rinnovo della clientela in essere, sia industriale, sia PMI, sia mass-market, con particolare attenzione alla tenuta finanziaria e economica, stante la particolare criticità dovuta alla dinamica crescente dei prezzi delle commodities. Ha proseguito quindi il trend già in essere nei precedenti esercizi di poter scegliere anche quest'anno con quali clienti (soprattutto industriali e reseller) mantenere un rapporto di fornitura e quali invece lasciare migrare ad altro operatore.

Nella strategia di consolidamento del business è proseguito il costante monitoraggio il churn rate, indicatore che fotografa il tasso di abbandono della clientela - inteso come percentuale di clienti che scelgono un altro operatore rispetto al totale del portafoglio clienti.

Tale importante focus, che ha assunto una ulteriore rilevanza strategica, anche ai fini di una maggior monitoraggio del credito, sortendo gli effetti sperati visto che il tasso di churn ha registrato un lieve aumento, mantenendosi, comunque, al di sotto delle medie di settore.

Il canale dei reseller ha registrato una costante crescita durante l'anno, anche grazie al livello di servizio che l'Azienda è in grado di offrire e che sta confermando i riscontri positivi nel mercato, valorizzando una scelta strategica avviata negli anni precedenti.

Principali Dati Economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31-mar-22	31-mar-21	Variazione	Var%
Ricavi netti	352.676.112	171.630.023	181.046.089	105%
Costi esterni	(341.649.350)	(163.467.442)	(178.181.908)	109%
Valore aggiunto	11.026.762	8.162.581	2.864.181	35%
Costo del lavoro	(2.542.664)	(2.211.820)	(330.844)	15%
Margine operativo lordo	8.484.098	5.950.761	2.533.337	43%
Ammortamenti	(529.026)	(289.858)	(239.168)	83%
Svalutazioni ed altri accantonamenti	(3.940.542)	(1.707.050)	(2.233.492)	131%
Risultato operativo	4.014.530	3.953.853	60.677	2%
Proventi diversi	69.018	387.888	(318.870)	-82%
Proventi e oneri finanziari	(1.099.162)	(695.456)	(403.706)	58%
Risultato ordinario	2.984.386	3.646.285	(661.899)	-18%
Componenti straordinarie nette	(180)	0	(180)	
Risultato prima delle imposte	2.984.206	3.646.285	(662.079)	-18%
Imposte sul reddito	(1.321.537)	(1.299.895)	(21.642)	2%
Risultato netto	1.662.669	2.346.390	(683.721)	-29%

I ricavi netti realizzati nell'esercizio chiuso sono pari ad Euro 352,7 milioni rispetto ad Euro 171,6 del precedente esercizio. L'incremento del fatturato di circa il 105%, dovuto ad una sensibile aumento dei prezzi delle commodities nel secondo semestre dell'esercizio.

Il Valore Aggiunto, infatti, è incrementato ad Euro 11,03 milioni (Euro 8,16 milioni nell'esercizio precedente), dopo costi per materia prima, trasporti e servizi pari a Euro 341,65 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 163,47 milioni nell'esercizio precedente) per l'andamento crescente dei prezzi di approvvigionamento.

Il Margine Operativo Lordo è pari a Euro 8,48 milioni con un miglioramento del 43% rispetto all'esercizio precedente, dopo i costi del personale pari a Euro 2,54 milioni (Euro 2,21 milioni nell'esercizio precedente). L'incremento del costo del personale è in aumento per l'assunzione di figure operative a supporto delle attività.

Il risultato prima delle imposte si è attestato a Euro 2,98 milioni (Euro 3,64 milioni nell'esercizio precedente), con un decremento di ca. il 18% rispetto all'esercizio precedente dopo:

- ammortamenti pari a Euro 529 migliaia in aumento rispetto all'anno scorso per effetto della rivalutazione del marchio CEI;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 3,94 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente e rispetto alle previsioni di inizio esercizio in considerazione dell'aumento dell'esposizione nei confronti dei clienti dovuta all'aumento dei prezzi dell'ultimo semestre.
- proventi diversi pari a Euro 69 migliaia in diminuzione rispetto all'esercizio precedente;
- oneri finanziari al netto dei proventi pari a Euro 1.099 migliaia in aumento rispetto all'esercizio precedente, determinato dal maggior tiraggio delle linee bancarie e di factoring, a sostegno dell'incremento del circolante e alla variazione dei termini di pagamento nei confronti di alcuni fornitori dovuto all'aumento dei prezzi

Il Risultato Netto raggiunto è pari a Euro 1,66 milioni (Euro 2,34 milioni nell'esercizio precedente) dopo l'applicazione delle imposte ordinarie sul reddito pari a Euro 1,32 milioni.

A migliore descrizione del miglioramento della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di redditività	31/03/2022	31/03/2021
ROE netto	23,37%	49,21%
ROE lordo	41,95%	76,48%
ROI	9,32%	12,93%
ROS	1,14%	2,32%

La variazione in termini di ROE netto, ROE lordo e ROI è legata alla leggera flessione del risultato netto unita all'aumento del patrimonio netto determinato dalla scelta di non distribuire gli utili dell'esercizio.

Il ROS, invece, diminuisce per effetto dell'incremento dei prezzi della materia prima, che hanno provocato un anomalo aumento dei ricavi, non confrontabile con l'andamento degli esercizi precedenti.

Principali Dati Patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31-mar-22	31-mar-21	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.000.373	4.214.264	- 213.891
Immobilizzazioni materiali nette	93.422	91.630	1.792
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziari	5.188.774	1.011.464	4.177.310
Capitale immobilizzato	9.282.569	5.317.358	3.965.211
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Crediti verso clienti	123.228.269	62.827.165	60.401.104
Crediti verso gruppo	5.947.391	5.147.391	800.000
Altri crediti	4.040.677	1.163.147	2.877.530
Ratei e risconti attivi	3.813.728	1.141.346	2.672.382
Attività d'esercizio a breve termine	137.030.065	70.279.049	66.751.016
Debiti verso fornitori	98.076.986	46.106.158	51.970.828
Acconti	177.810	251.528	- 73.718
Debiti verso il gruppo	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	3.095.358	4.317.648	- 1.222.290
Altri debiti	438.863	386.719	52.144
Ratei e risconti passivi	5.029.111	37.062	4.992.049
Passività d'esercizio a breve termine	106.818.129	51.099.115	55.719.014
Capitale d'esercizio netto	30.211.936	19.179.934	11.032.002
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	336.331	281.327	55.004
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	119.247	70.940	48.307
Altre passività a medio e lungo termine	665.823	594.034	71.789
Passività a medio lungo termine	1.121.401	946.301	175.100
Capitale investito	38.373.104	23.550.991	14.822.113
Patrimonio netto	- 12.217.430	- 10.554.762	- 1.662.668
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 15.054.149	- 10.129.000	- 4.925.149
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 11.101.525	- 2.867.229	- 8.234.296
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	- 38.373.104	- 23.550.991	- 14.822.113

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge il consolidamento del Patrimonio Netto della Società aumentato a Euro 12,22 milioni (Euro 10,55 milioni nell'esercizio precedente) per effetto dalla scelta di non distribuire gli utili dell'esercizio precedente e del risultato netto prodotto dalla società durante l'anno.

Le principali posizioni debitorie a breve termine sono rappresentate da:

- debiti commerciali per l'approvvigionamento della materia prima gas ed energia elettrica e per i servizi di distribuzione per Euro 98,08 milioni (Euro 46,10 milioni nell'esercizio precedente). L'incremento riflette l'aumento dei prezzi di approvvigionamento della materia prima intervenuto nell'ultimo semestre dell'esercizio. Tale incremento viene parzialmente contrastato dalla stretta dei termini di pagamento richiesti dai nuovi fornitori introdotti durante l'anno di bilancio, dovuta al periodo di incertezza che vivono i mercati in questo momento storico;
- debiti tributari e previdenziali per Euro 3,1 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente;

- altri debiti entro i 12 mesi per Euro 439 migliaia.

Le altre passività oltre i 12 mesi ammontano a Euro 1,12 milioni, la cui voce più rilevante è per euro 581 migliaia relative a depositi cauzionali a garanzia delle forniture gas e power.

Le principali posizioni creditorie sono rappresentate da:

- Crediti verso clienti per Euro 123,23 milioni (Euro 62,82 milioni nell'esercizio precedente) - al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 8,28 milioni - relative al periodo di fornitura invernale di maggior picco. I termini di pagamento contrattualmente applicati ai nuovi clienti sono variati nel corso dell'esercizio allineandoli a quelli richiesti dai nuovi fornitori stante le condizioni di mercato come in precedenza evidenziate;
- Crediti vs Imprese Controllanti è incrementato ad Euro 5.947 migliaia (euro 5.147 rispetto all'esercizio) per l'accollo ai sensi dell'art. 1273 C.C. siglato il 29 marzo 2021 con Compago S.r.l., con il quale la Società ha fatto propria l'esposizione della controllante verso ENOI S.p.A. anche per l'esercizio chiuso al 31 marzo 22 per ulteriori Euro 800 migliaia;
- Altri Crediti per Euro 4,04 milioni sono costituiti da crediti tributati e imposte anticipate;
- Risconti attivi per Euro 3,81 milioni relativi a costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dei prossimi esercizi per gettoni, provvigioni e anticipo clienti relative alle competenze post chiusura.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/03/2022	31/03/2021	Variazione
Margine primario di struttura	8.230.045	6.355.098	1.874.947
Quoziente primario di struttura	16,05	9,37	6,68
Margine secondario di struttura	24.405.595	17.359.459	7.046.136
Quoziente secondario di struttura	45,63	23,87	21,76

Il margine primario di struttura cresce considerevolmente, nonostante non venga considerata la rivalutazione del marchio (per permettere la confrontabilità con gli esercizi precedenti), grazie agli utili portati a nuovo dell'esercizio precedente. Allo stesso modo si muove il quoziente primario.

Il margine secondario di struttura aumenta sia per merito dell'aumento di patrimonio netto che per una crescita delle passività finanziarie a lungo periodo.

Principali Dati Finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/03/2022, è la seguente (in Euro):

	31-mar-22	31-mar-21	Variazione
Depositi bancari	3.986.947	6.509.858	- 2.522.911
Denaro e altri valori in cassa	481	186	295
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.987.428	6.510.044	- 2.522.616
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	12.331.679	6.223.873	6.107.806
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	2.757.274	3.153.400	- 396.126
Debiti finanziari a breve termine	15.088.953	9.377.273	5.711.680
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 11.101.525	- 2.867.229	- 8.234.296
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	15.054.149	10.129.000	4.925.149
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	- 15.054.149	- 10.129.000	- 4.925.149
Posizione finanziaria netta	- 26.155.674	- 12.996.229	- 13.159.445

La Posizione Finanziaria Netta al 31/03/2022, negativa e pari a Euro 26,16 milioni (Euro 13,00 nell'esercizio precedente), è dovuta alle accensioni di nuovi finanziamenti a medio termine assistiti da garanzie statali, oltre

a quelli già stipulato negli esercizi precedenti ammontanti ad oltre euro 10 milioni, per far fronte al maggior assorbimento di cassa da parte del capitale circolante causato dall'incremento dei prezzi. In dettaglio la Società ha:

- acceso per Euro 1 milioni un finanziamento a medio termine concesso da Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, assistito per l'80% dalla garanzia Sace, il cui rimborso è previsto in n° 20 rate costanti trimestrali a decorrere dal 31 dicembre 2022;
- acceso per Euro 6 milioni un finanziamento a medio termine concesso da Banca Progetto S.p.A., assistito per l'80% dalla garanzia Sace, il cui rimborso è previsto in n° 19 rate costanti trimestrali a decorrere dal 30 giugno 2022;
- acceso per Euro 1 milioni un finanziamento a medio termine concesso da Banca Agricola Popolare di Ragusa, assistito per l'80% dalla garanzia Sace, il cui rimborso è previsto in n° 15 rate costanti trimestrali a decorrere dal 09 settembre 2022;
- acceso per Euro 1 milioni un finanziamento a medio termine concesso da Muzinich & Co., il cui rimborso è previsto in n° 4 rate costanti annuali a decorrere dal 31 luglio 2022;

I debiti finanziari a breve termine comprendono il tiraggio di linea di autoliquidante verso banche per Euro 8,256 milioni per utilizzo di linee SDD e anticipo fatture e verso società di factoring per Euro 2,76 milioni per linee pro-soluto e pro-solvendo.

La PFN al 31/03/2022 risulta in linea con l'andamento dell'attività verificatosi nel corso dell'esercizio, sia rispetto all'andamento dei prezzi delle commodities. Per un corretto confronto con l'esercizio precedente di seguito si riporta il calcolo della posizione finanziaria netta "adjusted" che tiene conto dei depositi cauzionali versati durante l'esercizio per garantire la continuità di fornitura ai clienti finali a seguito del default di alcuni fornitori gas che hanno impattato sull'attività ordinaria:

<i>migliaia €</i>	31-mar-22	31-mar-21	Variazione
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.987	6.510	- 2.523
Debiti finanziari a breve termine	- 15.089	- 9.377	- 5.712
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	- 15.054	- 10.129	- 4.925
Posizione finanziaria netta	- 26.156	- 12.996	- 13.159
Depositi cauzionali per bilanciamento	4.185	-	4.185
Posizione finanziaria netta "adjusted"	- 21.971	- 12.996	- 8.974

Le linee correlate alla gestione finanziaria della Società sono oggetto di continua revisione e negoziazione con le banche di relazione e con nuovi istituti, per supportare al meglio e con la dovuta programmazione le attività operative, modellando le stesse sia sui piani di crescita commerciale e di fatturato attesi dell'Azienda, sia per offrire prodotti ai propri clienti più confacenti con i loro processi di incasso.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di Liquidità	31/03/2022	31/03/2021	Variazione
Liquidità primaria	1,16	1,27	(0,11)
Liquidità secondaria	1,16	1,27	(0,11)
Indebitamento	15,15	10,04	5,11
Tasso di copertura degli immobilizzi	45,48	23,87	21,60

L'indice di liquidità primaria e secondaria sono entrambi pari a 1,16 in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente ma, comunque, maggiori di 1 ed esprimono la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve termine. Pertanto, la società si trova in una situazione di sostanziale equilibrio, in quanto riuscirà a far fronte ai propri impegni utilizzando le risorse a propria disposizione.

L'indice di indebitamento ($[(\text{Passività correnti} + \text{Passività consolidate}) / \text{Mezzi propri}]$), pari a 15,15 è in aumento rispetto all'anno scorso per effetto dell'aumento dei debiti verso fornitori causato dall'incremento dei prezzi e dell'indebitamento bancario per far fronte al maggior assorbimento di circolante sempre causato dall'aumento dei prezzi delle materie prime e stante atipicità dell'andamento dei prezzi del settore, poco confrontabile con gli esercizi precedenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 45,48, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi congruo e in miglioramento.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti né infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Si ricorda che il servizio di prevenzione e protezione aziendale e l'aggiornamento del DVR aziendale, sulla base dei dettami normativi, è in capo ad un responsabile esterno.

Si segnala che la Società ha adottato per far fronte all'emergenza COVID-19 tutte le misure sanitarie e di sicurezza previste aggiornando il protocollo tempestivamente con le normative vigenti tempo per tempo per regolare il periodo di lock down e quello relativo alla ripresa.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla vostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio le emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 sono state pari a zero.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato investimenti in materia ambientale per il settore di appartenenza non è tenuta ad avere certificazioni sulla qualità.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti nuovi e rilevanti, se non l'implementazione del sito internet e dei sistemi di fatturazione e gestionale "Ceibox".

Per ulteriori dettagli in merito agli effetti di tali operazioni sul bilancio chiuso al 31 marzo 2022, si rimanda alla nota integrativa alla sezione "Immobilizzazioni".

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

la Società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo anche se attua un processo continuo di analisi sui mercati e dei prodotti di riferimento al fine di perseguire gli obiettivi operativi.

Rapporti con parti correlate

La Società, con l'attuale controllante e socio unico (Compago S.r.l.) ha intrattenuto, nel corso dell'esercizio, unicamente rapporti relativi alla gestione della partecipazione e del debito sottostante l'operazione di acquisizione della società.

L'attività tipica e definita a prezzi di mercato prevede una fee per l'esercizio in corso pari a Euro 150.000-.

Per il dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie o quote della società controllante.

Si evidenzia unicamente che le azioni della società Compagnia Energetica Italiana alla chiusura dell'esercizio 31/03/2022 sono sottoposte a pegno per Euro 490.000 pari al 49% del valore nominale del capitale sociale in favore di Muzinich & Co SGR Spa a seguito dell'accensione di un finanziamento a medio termine per complessivi, sul gruppo Compago, di euro 3.250.000 e, in particolare sulla Società, per euro 1.000.000.

Si ricorda inoltre che in data 06/08/2021 il pegno sul 49% del valore nominale del capitale della società è stato cancellato a seguito della chiusura anticipata del residuo del vendor loan, già oggetto di rinegoziazione nel luglio 2020.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si informa che la Società non ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari, rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La Società continua a mantenere elevata l'attenzione al rischio credito attraverso procedure ed azioni di controllo continuo delle posizioni e dello standing creditizio, stante l'instabilità vissuta dal settore nel corso dell'anno di bilancio e il perdurare della situazione macroeconomica di incertezza aggravata dal conflitto russo-ucraino

Tale scenario impatta direttamente i prezzi delle materie prime di settore e, quindi, genera un aumento dell'esposizione a volumi invariati che richiede una maggior copertura lato credito; tale necessità non sempre trova un contestuale adeguamento delle coperture da parte dagli enti assicurativi e, pertanto, la Società ha colmato questa divario temporale richiedendo in modo più frequente cauzioni, parent company guarantee, pagamenti in acconto o altri strumenti di sostanziale garanzia (come fattorizzazione o cessione credito pro-soluto)

Si ricorda che la Società, in linea con le best practice del mercato di riferimento, attua la propria policy di valutazione e gestione dei clienti, con l'ausilio di autonomi strumenti di valutazione dei clienti, quali Coface e Cerved. Ogni cliente viene valutato da Coface (primario provider assicurativo, con cui la Società ha in essere una polizza assicurativa), che fornisce un massimale di copertura assicurativa che è disposta a riconoscere sui nominativi proposti. I potenziali clienti, in alcuni casi, vengono approfonditi tramite l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Cerved, che fornisce un'analisi puntuale di elementi patrimoniali/reddituali del cliente, eventi ed operazioni straordinarie, elementi reputazionali e di governance. Gli esiti delle analisi fornite dagli strumenti utilizzati sono, poi, supportati anche da eventuali ulteriori valutazioni interne, obbligatorie in alcuni casi con livelli di rischio di credito significativo. La valutazione finale è, comunque, in capo al Responsabile credito e finanza della Società.

Il desk "Credito e Gestione Crediti" della Società si avvale nello svolgimento delle proprie attività dell'impiego di società esterne specializzate nella valutazione, gestione e ottimizzazione del credito e dei rischi ad esso connessi, oltre ad aver messo a punto strumenti di valutazione e monitoraggio continuo delle posizioni creditizie e del parco clienti.

Alla chiusura dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti calcolato segmentando la clientela per classi omogenee sulla base del rischio identificato dalla Società, delle garanzie prestate e/o sottostanti e, ove necessario, facendo anche valutazioni puntuali. L'accantonamento risulta più prudentiale rispetto alle aspettative di budget da una parte per effetto dell'incremento dell'esposizione delle clientela guidata dall'aumento dei prezzi delle materie prime, dall'altra parte per una complessiva diminuzione dei plafond concessi dal sistema assicurativo, che hanno agito a tutela dei propri interessi di fronte alla maggior rischiosità causata dall'incertezza dello scenario macroeconomico.

Rischio di liquidità

La Società è dotata di disponibilità liquide, supportate da:

- idonee linee di credito bancarie e factoring, come già accennato, che permettano l'anticipazione dei crediti commerciali;
- dilazioni di pagamento negoziate con i fornitori, che bilancino i termini di incasso dei clienti;
- rate di rimborso del finanziamento a medio termine coerenti con la struttura finanziaria.

Per tutto il corso dell'esercizio la liquidità e le posizioni creditizie sono state gestite al fine di garantire l'anticipazione dei flussi di incasso riducendo il rischio liquidità stesso. L'andamento crescente dei prezzi delle commodities a decorrere dal mese di luglio 21 ha richiesto un continuo monitoraggio della liquidità disponibile al fine di azionare tempestivamente i dovuti interventi verso il sistema bancario, i clienti e gli stessi fornitori per far fronte agli squilibri finanziari nel breve e medio periodo. La Società ha fruito delle misure di sostegno specifiche statali e di settore previste dalla normativa vigente.

Rischio di mercato

Gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio attinenti all'attività operativa (il rischio di variazione prezzo e/o variazione consumo) sono pressoché nulli. In particolare, per quanto riguarda il rischio prezzo, si conferma la scelta strategica di proseguire con un sistema di approvvigionamento "back to back", che non espone la Società alla volatilità del prezzo delle commodities. Per quanto riguarda il rischio volume (comunque sostanzialmente mitigato dalla tipologia di approvvigionamento), a seguito della particolare fase storica, da un lato è proseguito l'ulteriore affinamento nella gestione delle curve previsionali di consumo sul singolo cliente, dall'altro sono stati significativamente ridotti i prodotti a prezzo fisso, incrementando conseguentemente i prodotti indicizzati sia gas, sia power.

Inoltre, il default di Alperg S.p.A. già descritto in modo articolato con la conseguente riallocazione delle forniture presso altri operatori ha confermato, nonostante gli ovvi impatti, la bontà della scelta strategica avviata negli anni precedenti dalla Società di procedere ulteriormente a diversificare i canali di approvvigionamento delle commodity power e gas naturale in modo da poter gestire al meglio detti eventi.

Questa gestione oculata degli approvvigionamenti ha rappresentato e rappresenta, ancor di più, per la società un elemento competitivo su cui continuare ad investire sia verso i fornitori, sia verso i partner finanziari, sia quelli commerciali, andando anche a caratterizzare ulteriormente i presupposti strategici della società.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società, pur operando nel settore della fornitura di gas ed energia elettrica a clienti finali e, conseguentemente, essendo le principali classi di rischio e grandezze in essere associate all'andamento delle materie prime, alla situazione climatica e alle temperature, tramite le policy di approvvigionamento precedentemente descritte, ha pressoché azzerato il proprio portafoglio rischi.

La responsabilità in materia di gestione dei rischi attinente all'attività operativa e produttiva è in capo all'Amministratore Delegato che si avvale delle risorse dedicate (nel corso dell'anno, infatti, si è rafforzato il desk approvvigionamento e monitoraggio del rischio) e del supporto dell'expertise dei propri fornitori.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorrente tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del bilancio, il fatto rilevante che caratterizzerà l'anno appena iniziato è, come del resto ovvio, la ripartenza delle attività commerciali ed industriali, ancora condizionate dalla pandemia. Al momento, tenuto conto, che il piano di riaperture non è ancora stato completato, si registra una lenta ripresa, che sarà, auspicabilmente, più significativa, anche per la società, soprattutto in termini di volumi effettivamente serviti, nel periodo autunnale ed invernale.

Con atto notarile del 31/03/2022 la Società ha acquisito la quota del 60 % del capitale sociale di un piccolo reseller dedicato alla commercializzazione di energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici al fine di implementare il proprio portafoglio della clientela domestica, i cui risultati economici e patrimoniali avranno manifestazione sull'esercizio 2022/23.

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto evidenziato in merito all'ultima parte dell'anno di bilancio, sia in termini di rilevante crescita dei prezzi dovuti alle tensioni internazionali, sia in merito al default di Alperg, inevitabilmente sta producendo conseguenze anche dopo la chiusura dell'esercizio. La pesante situazione internazionale, infatti, sta costantemente riducendo le disponibilità di approvvigionamento per tutti gli operatori, incrementando altresì i fabbisogni finanziari dovuti, oltre che dall'aumento delle esposizioni, anche da sempre più stringenti condizioni di pagamento dei fornitori.

Il default di Alperg, in questi mesi ha costretto la Società a gestire con particolare attenzione sia le implicazioni di natura commerciale nei confronti dei clienti impattati ed usciti dalla fornitura, sia le relazioni con il sistema bancario. In particolare, va rilevato che ancora nel mese di giugno '22, Alperg colpevolmente non ha sanato i rilevanti disallineamenti (sia di volumi che di prezzo) emersi e segnalati allo stesso sistema bancario, generando articolati confronti con gli stessi tuttora in corso.

Va peraltro rilevato che la Società ha proposto formalmente ai titolari della procedura di negoziazione assistita Alperg una soluzione che garantisca un equilibrio finanziario per tutti gli interlocutori coinvolti, senza peraltro arrivare ad una soluzione positiva.

L'oggettiva capacità della Società di garantire la continuità degli approvvigionamenti in questa particolare fase storica di mercato, consentirà di proseguire la politica commerciale con la stessa visione degli ultimi anni di bilancio: la priorità resterà sempre quella di garantire un margine adeguato nella contrattualizzazione della clientela così come nella fase di rinnovo per il mantenimento della stessa, garantendo il fondamentale equilibrio finanziario e creditizio.

L'Azienda resterà attenta agli strumenti informatici messi a disposizione alla rete vendita e ai clienti finali, con l'obiettivo di rendere più efficienti le operazioni e adeguare queste soluzioni tecnologiche alle necessità richieste da un contesto sempre più digitalizzato.

Al rafforzamento del supporto all'attività commerciale sul target di clientela business, si affiancherà la prosecuzione dell'implementazione del canale "consumer" attraverso il potenziamento della rete commerciale indiretta ad esso dedicata e lo sviluppo di un progetto legato alla vendita on line di prodotti ad hoc.

Proseguirà lo sviluppo del canale reseller, valorizzando anche, in termini di servizi a valore aggiunto, le expertises aziendali nel supporto alla crescita dei partner commerciali.

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato e di proporre all'assemblea di riportare a nuovo l'utile d'esercizio pari ad Euro 1.662.670-, avendo la riserva legale raggiunto il limite del 20% del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Il Legale Rappresentante per il Consiglio di Amministrazione

Firmato da Enrico Pozzi in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il sottoscritto Enrico Pozzi, nato a Genova il 6/12/1967, Legale rappresentante della società COMPAGNIA ENERGETICA ITALIANA S.p.A. - consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, che il presente documento è stato prodotto mediante copia informatica del documento in origine analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale.